



### RESURREZIONE DEL SIGNORE



Aleppo: Quadro nella Sala Comunitaria

Cristo è il vero Agnello  
Che tolse il peccato dal mondo;  
Morendo distrusse la nostra morte,  
E risuscitando restaurò la vita.

(Messale romano,  
prefazio pasquale)



di famiglia marista.

Il giorno successivo, alle 10 del mattino, i partecipanti sono giunti al cimitero comunale dove riposano i resti di cinque fratelli, tra cui il Fr. Helión, uno dei primi quattro maristi giunti in Spagna nel 1886. C'è stato un breve ricordo per ognuno di loro. Poi si è tenuta una messa nella chiesa di San Matteo presieduta da un ex alunno.

Terminata l'eucarestia, più di trecento partecipanti si sono recati al vicino Palazzo Erisana, dove sono continuate le manifestazioni, coordinate dal fratel Juan Ignacio Poyatos. In primo luogo, è intervenuto il fratello José Delgado, autore del libro "Presenza marista a Lucena", scritto per questa occasione. Successivamente il Sig. Juan González Palma, decano della Scuola di Avvocati di Lucena, che ha illustrato le sue esperienze e ricordi come ex alunno marista della Scuola "Nuestra Señora di Araceli". Il Sig. José Luis Bergillos, sindaco della città ed ex alunno, ha parlato dell'influenza lasciata dai Maristi a Lucena.

Il fratello Lucinio Perez ha ricordato il sistema educativo che si impartiva nella scuola all'epoca in cui era professore. Il Sig. Antonio Clavero, Presidente Nazionale della Federazione degli Ex Alunni Maristi ha fatto una dissertazione sulla funzione e sul rapporto degli ex alunni con l'Istituto marista. Per ultimo si è rivolto ai presenti il fratello Manuel Jorques, Provinciale, esponendo il senso del carisma marista ai giorni nostri. Dopo la proiezione di un *power point* è stato conferito il distintivo degli ex alunni ai presenti. La conclusione della manifestazione è stata curata dal fratel Provinciale.

Poi, tutti si sono recati nel luogo dove un tempo sorgeva la scuola (oggi occupato da alcuni appartamenti). In quel luogo è stata inaugurata una targa commemorativa con l'immagine del P. Champagnat e una legenda che allude all'evento del centenario.

Con un pranzo di fraternità si sono concluse le due giornate nelle quali sono riaffiorate, con una certa nostalgia, esperienze e ricordi di altri tempi.

Dalla sua inaugurazione, la scuola marista di Lucena dipese da un patronato fondato da Rafael Jiménez Cuenca, sacerdote lucentino, il quale acquistò l'edificio nel 1906. Nell'anno 1964 l'immobile fu dichiarato pericolante e la scuola fu costretta a chiudere.



### GIORNATA SPORTIVA "MARISTIADA"

Hanno partecipato più di 1000 alunni delle Scuole della Zona Betica. Le partite si sono svolte nelle strutture della Città Sportiva, del Polisportivo e della Scuola Pubblica El Prado. Si è conclusa con un atto Mariano.

## ALEPPO: UNA COMUNITA' AL SERVIZIO DEI GIOVANI

(Fr. Georges Sabee)



**Aljamahir** è l'unico quotidiano della città di Aleppo. Nell'edizione di martedì 4 aprile 2006 viene pubblicato un articolo intitolato: **"I Maristi e la cultura islamica"**.

Il suo autore è **Georges Mrayati**, padre di due ragazzi inseriti nelle nostre attività apostoliche.

I nostri giovani hanno voluto partecipare a modo loro alle diverse iniziative che si sono svolte ad Aleppo: **"Capitale 2006 della Cultura islamica"**.

Il giornale, e per la seconda volta nella storia moderna della Siria, scrive sui Fratelli Maristi, sui suoi giovani, sulle attività educative e sui loro intenti come cittadini per lo sviluppo della propria città.

Vi sottoponiamo alcuni paragrafi dell'articolo:

"Non dobbiamo dimenticare che, all'interno della popolazione di Aleppo, esiste una comunità che risiede proprio vicino all'università, in alcuni locali adiacenti ad una scuola, considerata per molti anni come un faro di scienza, di educazione e di spiritualità, in quanto ha formato centinaia di alunni che oggi occupano incarichi rilevanti nel contesto internazionale e locale.

In precedenza, la scuola si chiamava *'Scuola dei Fratelli Maristi'*, e oggi si chiama *'Collège de la Fraternité'*. In seguito all'embargo delle scuole nel 1967, alcuni Fratelli sono rimasti qui. Nel 2004 hanno commemorato il centenario del loro arrivo ad Aleppo. Questa comunità mantiene con discrezione e pazienza la propria missione spirituale seguendo i passi del suo fondatore, San Marcellino Champagnat, amico dei giovani, e in sintonia con la spiritualità marista. Hanno spalancato le porte della loro casa a decine di giovani che hanno scelto l'impegno sociale di aiutare i poveri e i bisognosi. Giovani volontari impegnati per il bene della chiesa, della società e del paese.

Non possiamo dimenticare la campagna di pulizia portata a termine da questi ragazzi in diverse strade della città.

I giovani, incoraggiati dai loro superiori, sono stati invitati a un grande *"ralle"* di cultura islamica in cui hanno sviluppato le loro conoscenze impiegando tutti i mezzi a loro disposizione: ricerca su Internet, contatto con gli amici musulmani e riferimenti alle proprie conoscenze.

Ci congratuliamo con i Fratelli Maristi e con i loro giovani: con questa iniziativa, educano i giovani cristiani e musulmani a costruire insieme una civiltà fedele ai propri principi e aperta agli altri, disposti a costruire il paese contando su Dio. "

## VALENCIA: collaborazione scolastica di docenti in pensione

## PROVEMAR (Professori "Veterani" Maristi)

(Fr. Luis Minguillón)



Ci affacciamo al *"FOGLIO INFORMATIVO della Provincia Marista Mediterranea"* per spiegare chi siamo e come operiamo. Siamo una trentina di docenti di lungo corso nei Maristi di Valencia, quasi tutti già in pensione; Fratelli e laici (con maggioranza di questi ultimi), uomini e donne. Due anni fa, abbiamo deciso di costituirci in un'associazione prettamente amichevole, non giuridica, allo scopo di creare o ricreare legami di amicizia tra di noi e di collaborare, dal nostro "confine" di pensionati, nell'opera educativa di quella che consideriamo la "nostra" scuola. Ci incontriamo una volta al mese, per condividere idee e affetti. A volte, condividiamo anche merende e perfino dei pasti (cuoco e camerieri, sono "di casa"...). In ogni riunione, veniamo informati sulle attività scolastiche che ci riguardano, come per esempio la "Settimana-SED". In particolare, nell'ultima delle suddette settimane, abbiamo avuto una doppia partecipazione: assumere uno dei posti di controllo della "Marcia di Solidarietà", e presentare parte dei doni nell'Eucarestia di conclusione. La nostra solidarietà ha in questi momenti, una finalità specifica: completare man mano, con apporti personali, la lista delle donazioni per pagare una borsa di studio a un professore della Costa d'Avorio, compito nel quale si è impegnata PROVEMAR, all'unanimità. Questo funziona...

## BADAJOS: 1 aprile 2006

Fr. Antonio Marín Alba

Incontro di Fratelli ed Ex Alunni di Badajoz. La manifestazione è stata suddivisa in due momenti: al mattino i "ragazzi di Donoso Cortés" e nel pomeriggio quelli della via Juan Pereda y Pila (la vecchia e la nuova scuola). Durante la mattinata si è tenuta una relazione del Fratello Provinciale, momenti di ricordi con la visione di un DVD e l'ascolto di un CD, conferimento del distintivo al più Vecchio Alunno, la celebrazione dell'Eucarestia nella chiesa della Concezione, l'esposizione di foto a tema nell'aula magna della Giunta e il pranzo all'Hotel Río, con più di 400 invitati.

Nel pomeriggio, le parole del Fratello Provinciale, un ritorno al passato per mezzo di un DVD, Eucarestia nella cappella della Scuola e una cena nell'Hotel Zurbarán. Tutte queste manifestazioni si sono svolte in occasione del 75° anniversario della presenza Marista a Badajoz.





### Alicante: Confraternita "Stabat Mater"

La Scuola di Alicante è in possesso di un "effigie" della Settimana Santa creata nel 1991 per iniziativa di un animato gruppo di Fratelli e genitori. E' stato contattato l'artista alicantino Remigio Soler. **Il Martedì Santo del 1993** sfila per la prima volta in processione, come espressione della religiosità che fa parte della Settimana Santa di Alicante.

L'effigie è formata da cinque figure policrome a grandezza naturale, il cui peso si avvicina ai tremila chili. Viene portato sulle spalle da 140 "costaleros", alunni del 1° e 2° anno della scuola superiore, ex alunni, genitori ed alcuni professori. E' un evento rilevante di tutti i Martedì Santi. E' accompagnato dalla banda di cornette e tamburi della scuola, la Banda de Carolinas e da 400 confratelli e donne in "mantilla".

Le immagini - Cristo de la Caña, la Vergine Maria Dolorosa, San Giovanni, Maria Maddalena e il Boia – sono molto di più di un gruppo scultoreo. Ognuno dei cinque volti mostrano una grande lezione di vita. La Dolorosa rappresenta il sacrificio di tutte le madri che soffrono con umiltà e forza i problemi dei loro figli. Maria Maddalena è l'immagine della bontà che troviamo in ogni donna. San Giovanni è il trionfo della verità, onestà e fedeltà, tre valori che oggi non sono facile moneta di scambio, in una società in cui abbondano le mezze verità, la legge del minimo sforzo e la mancanza di lealtà. Per ultimo, il boia che si impietosì di fronte a Cristo.

La pubblicazione di quest'anno è stata curata dal Fr. Javier Salazar, nella cui persona si verifica la duplice circostanza di essere un "costalero" e un marista, e il cui tema centrale è stato un canto alla vita e la speranza di tanti giovani ansiosi di viverla. Hanno partecipato alla manifestazione circa 500 persone.

(Fr. Juan Manuel Tomás)

### VALENCIA IN "FALLAS": visita della Fallera Mayor alla Scuola.

*Lucía Gil, accompagnata dalla sua Corte d'onore, ha presenziato la "cremà" della sua vecchia scuola.*

Ana Merino

Erano le sei del pomeriggio di martedì 14 marzo quando dall'ingresso principale dei Maristi è entrata la fallera mayor di Valencia, Lucia Gil Raga, ex alunna della scuola: un sorriso irresistibile e uno sguardo gentile nonostante la confusione di questi giorni. La sua Corte d'Onore ha accompagnato in ogni momento Lucia, che non si stancava di salutare vecchi "professori, compagni e amici". Nella cappella della Scuola l'aspettava l'offerta alla Vergine. Dopo la poetica esaltazione da parte di un alunno, il preside dei Maristi, il Fratello Juan Borrás ha affermato di sentirsi "orgoglioso" del fatto che un'ex alunna marista rappresenti tutti i valenzani.



Scuola di Valencia



I NOSTRI DEFUNTI



Fr. Rocco Cerini  
† Giugliano 15-04-2006

Lucia ha risposto alle sue parole sottolineando che doveva "ringraziare" la scuola per l'educazione ricevuta, chiave per raggiungere il sogno di diventare Fallera Mayor di Valencia. *"Il lavoro e la responsabilità sono alcuni dei numerosi valori che mi hanno inculcato in questa scuola"*, ha affermato una Lucia raggiante. La manifestazione nella cappella si è conclusa con un canto emotivo dell'inno dell'incoronazione della Vergine.

Dopo aver firmato sul libro d'onore, la Fallera ha salvato il "ninot indultat" della falla della scuola, realizzata da alunni maristi. Così come la "masclètà", preparata dall'alunno Jorge Muñoz, che è servito come introduzione alla "cremà" che ha riunito numerosi partecipanti. Successivamente, Lucia Gil ha potuto rilassarsi con una cioccolata calda prima di lasciare la scuola per completare la sua intensa giornata.

La visita della Fallera Mayor ai Maristi ha suscitato gran interesse. Nel suo percorso dalla cappella fino al cortile in cui si trovava la falla, Lucia è stata oggetto di ogni tipo di complimento e si è fermata spesso per farsi scattare delle foto con coloro che le richiedevano. In definitiva, un pomeriggio indimenticabile per una scuola che è orgogliosa del fatto che un'ex alunna sia la rappresentante della festa della città.



Lucía Gil nell'atrio della Scuola



Cappella della Scuola: Offerta di fiori alla Vergine